

TORNATA DEL 28 LUGLIO 1867

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Atti diversi. — Seguito della discussione dello schema di legge per la liquidazione dell'asse ecclesiastico — Risposte e dichiarazioni del deputato Lanza G. in difesa delle sue proposte, e contro l'articolo 17 proposto dal Ministero e dalla Commissione per l'alienazione di rendita, e sue istanze per la votazione di nuove imposte prima delle operazioni di credito — Risposte del presidente del Consiglio in difesa dell'articolo — Considerazioni finanziarie del deputato Sella, e sue dichiarazioni di voto — Repliche del ministro, e sue dichiarazioni circa le nuove imposte da decretare — Considerazioni politiche e finanziarie del deputato Crispi, e sue dichiarazioni — Deliberazioni sull'ordine della discussione — Varie proposte sono ritirate — Proposizione del deputato Pepoli e di altri circa la votazione d'imposte prima della proroga — Opposizione dei deputati Crispi, Guerzoni e Cadolini — È approvato un voto motivato dalla Commissione — Modificazione fatta dal relatore all'articolo — Approvazione a squittinio nominale dell'articolo 17, diviso in due parti — Sospensione — Altre variazioni ad alcuni articoli — Dichiarazioni del guardasigilli sul voto motivato prima dalla Commissione, relativo all'istruzione teologica — Approvazione degli articoli 18, 19 e 20 — Obbiezioni del deputato Sanguinetti al 21, e spiegazioni del deputato Nervo, e del ministro — Obbiezioni del deputato Marincola, e spiegazioni del presidente del Consiglio — Tutti gli articoli sono approvati — Proposizione del deputato Pepoli e di altri per la riconvocazione del Parlamento al 1° di ottobre, appoggiata dai deputati Guerrieri e Chiaves, e contrastata dai deputati Mellana, Sanguinetti, Michelini e Lualdi — Dopo dichiarazioni del presidente del Consiglio è sospesa — Aggiunta del deputato Zuradelli, combattuta dai deputati Sineo, Michelini, Pescatore, e dal ministro — È ritirata — Ordine del giorno per domani — Istanze sovra esso dei deputati Cadolini, Massari G., Polsinelli, Gonzales, Farini e Torre — Testo dell'intero disegno di legge come fu modificato — Votazione a squittinio segreto ed approvazione del medesimo.*

La seduta è aperta alle ore 9 1/2 antimeridiane.

GRAVINA, segretario, legge il processo verbale della precedente seduta, che viene approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Leonetti, dovendo allontanarsi da Firenze per motivi di salute, chiede un congedo di tre settimane.

L'onorevole Fiastri, per urgentissime necessità di famiglia, chiede un congedo di giorni quindici.

L'onorevole Serafini, per motivi di famiglia, domanda un congedo di quattro giorni.

L'onorevole Mannetti, per affari urgenti, chiede un congedo di giorni dieci.

(Questi congedi sono accordati.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge per la liquidazione dell'asse ecclesiastico.

Nella seduta di ieri, mentre parlava il signor presidente del Consiglio, alcuni domandarono la parola; la domandarono poi ancora quando fu presentata l'ultima proposta della Commissione, concertata coll'onorevole presidente del Consiglio.

Ora io consulto la Camera per sapere se debbo continuare a dare facoltà di parlare a quelli che si sono iscritti secondo il loro ordine d'iscrizione, oppure se debba dare facoltà di parlare a quelli i quali la domandarono quando parlava l'onorevole presidente del Consiglio.

SIRTORI. Dopo il discorso del presidente del Consiglio, il quale ha esposto il piano finanziario che d'accordo colla Commissione deve surrogare l'articolo 17 e l'ordine del giorno che doveva precedere la discussione della legge, dopo anche che il presidente del Consiglio ha posta la quistione di Gabinetto sulla votazione dell'articolo 17 e dell'ordine del giorno, a me pare che la quistione sia totalmente cambiata, e che la parola non debba essere più concessa a quelli che l'hanno chiesta prima che sorgesse questa quistione, ma sì a quelli che l'hanno chiesta ultimamente.

PRESIDENTE. Io non posso che consultare la Camera.